

## MERCATO

### Welfare aziendale, ora c'è un'associazione

È appena nata, si chiama WelfareImpresa e fa parte di Confindustria Federvarie. Ha l'obiettivo di diventare il punto di riferimento per il comparto

Dieci aziende iscritte a Confindustria Federvarie hanno dato vita a una nuova associazione tra imprese che operano nell'ambito del welfare aziendale. Si chiama WelfareImpresa e ha l'obiettivo di diventare il punto di riferimento per tutte le realtà che operano nel settore dei servizi di benefit, comparto in crescita e agevolato anche da importanti iniziative governative degli ultimi anni.

L'associazione al momento comprende Welfare Company, Poste Welfare Servizi, UniSalute Servizi, QUI! Group, Repas, Più Buono, Assiteca, Pulsar Risk e Olimpia Agency: un panorama variegato, che va da aziende specializzate a compagnie assicurative, passando per gli intermediari. Chiara Fogliani, ceo di Welfare Company è stata eletta presidente.

Le finalità principali di WelfareImpresa sono essenzialmente di due tipi. La prima di carattere divulgativo, che si attuerà attraverso la diffusione di studi e di ricerche e l'erogazione di attività di formazione, per aumentare la conoscenza del welfare aziendale e delle sue buone pratiche all'interno del sistema socio-economico, in particolare verso le imprese di piccole e medie dimensioni. La seconda attività dell'associazione sarà quella di sensibilizzare costantemente il legislatore e l'opinione pubblica sull'urgenza del completamento organico delle riforme e della razionalizzazione della normativa vigente, anche al fine di ridisegnare il sistema delle esenzioni fiscali in un'ottica più integrata.

WelfareImpresa nasce dal lavoro, iniziato nel 2011, di alcune società che emettono buoni pasto e voucher che avevano costituito il Cobes. "Promuovere la cultura del welfare aziendale - ha detto la presidente - significa per noi far comprendere a tutti che i piani di welfare sono una straordinaria opportunità di crescita economica, a tutela delle più moderne politiche di conciliazione vita-lavoro. Con le ultime leggi di Stabilità - ha continuato - sono stati compiuti significativi passi in avanti sul tema, ma ci attende una stagione di approfondimento e sistematizzazione di uno scenario vitale per il futuro del mercato del lavoro, non ultimo per il pubblico impiego. WelfareImpresa desidera dare un contributo autorevole a questo importante processo perché parlare di welfare equivale a parlare di crescita e sostenibilità del Paese".

F. A.

## INTERMEDIARI

### Anapa firma il nuovo Ccnl dei dipendenti di agenzia

Intesa siglata con Fisac, First, Fna e Uilca, resterà valida fino al 30 giugno 2020



Il momento della firma

È stato definito il nuovo contratto collettivo nazionale dei dipendenti di agenzia sottoscritto tra Anapa Rete ImpresAgenzia assistita da Confcommercio, e le sigle sindacali Fisac Cgil, First Cisl, Fna e Uilca. L'accordo, firmato ieri a Bologna, dopo una trattativa durata 15 mesi, sarà depositato presso il ministero del Lavoro. Il nuovo contratto, che ha durata pari a quattro anni e sei mesi (dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2020) introduce "molti elementi moderni, alla luce dell'evoluzione che sta interessando il mercato assicurativo", spiega una nota di Anapa. In particolare, le novità riguardano la flessibilità dell'orario di lavoro, la possibilità per otto settimane di svolgere la prestazione lavorativa nella giornata di sabato, una diversa modulazione degli scatti di anzianità per i nuovi assunti; il passaggio da retribuzione annua a retribuzione mensile, che non rappresenta solo una modifica teorica, ma ha ripercussioni pratiche sull'attività in generale, ad esempio nell'adeguamento del criterio di calcolo del lavoro straordinario, comportante una sostanziale diminuzione degli oneri a carico del titolare.

Anapa sottolinea il fatto che, rispetto ai precedenti accordi, per quello appena siglato non è prevista una qualsiasi somma una tantum per coprire il periodo arretrato, in cui il contratto non è stato rinnovato: la quota di aumento, estremamente contenuta, si concretizza in 35 euro lordi mensili per l'intera durata. "Le parti - scrive l'associazione - hanno condiviso l'importanza di valorizzare e razionalizzare l'attività svolta dall'ente bilaterale Ebas attraverso la sottoscrizione di un accordo sulla governance della bilateralità, con l'obiettivo di rilanciare l'azione di quest'ultimo, e introducendo importanti strumenti di welfare sia per i lavoratori che per le agenzie".

Secondo il presidente di Anapa, Vincenzo Cirasola, "la sottoscrizione di questo secondo contratto collettivo è la dimostrazione che la nostra associazione è un interlocutore serio e riconosciuto a livello istituzionale e nazionale, e che rispetta i dipendenti amministrativi, asset fondamentale delle nostre imprese agenzie, offrendogli uno strumento di contrattazione moderno, in grado di rispondere alle attuali richieste del mercato del lavoro e di quello assicurativo e che certamente andrà sviluppato in futuro".

Beniamino Musto